

CARLO PAZZAGLI

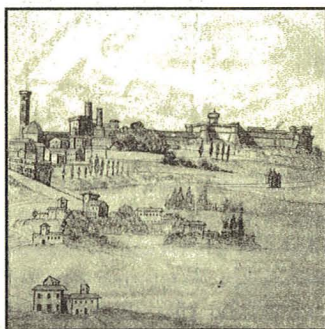
NOBILTÀ CIVILE E SANGUE BLU

IL PATRIZIATO VOLTERRANO ALLA FINE DELL'ETÀ MODERNA

Scopo di questo lavoro era tracciare l'immagine e ricostruire la 'biografia' di una nobiltà urbana esemplare per origine e storia, quale si presentava alla metà del secolo XVIII il patriziato di Volterra, città dalle mille suggestioni e dalla 'eterna' e forte identità.

Le dimensioni del gruppo studiato e l'impiego di fonti di natura diversa, hanno consentito di cogliere in una prospettiva di lungo periodo le principali caratteristiche del ceto nobile volterrano: l'origine, cittadina e mercantile, ma assai lontana nel tempo; le strategie familiari 'a rischio' tra sopravvivenza del casato e conservazione del patrimonio; l'inserimento nella più grande famiglia aristocratica granducale e internazionale (i matrimoni, la Corte, gli onori, gli Ordini cavallereschi); il legame simbiotico con la città, visibile negli stessi tratti urbanistici e architettonici, nei palazzi gentilizi, nelle chiese con i loro arredi, nei monumenti, nelle lapidi, nei sepolcri; la

proprietà del contado con le sue grandi tenute dalle quali il patriziato ha tratto da secoli le proprie risorse vitali. Particolare attenzione è stata riservata al «sistema cittadino» delle magistrature, delle cariche, degli uffici, dei benefici di cui la nobiltà 'civile' a Volterra, come nelle altre città toscane e dell'Italia centro-settentrionale, ha costituito fin dalle origini il perno.



A partire dagli ultimi decenni del Settecento e dalla riforma comunitativa, tuttavia, e in particolare nel corso dell'Ottocento, anche la piccola e appartata città di Volterra viene parzialmente e gradualmente investita dal processo di modernizzazione; conseguentemente il ceto nobile, pur conservando le posizioni di vertice, persa l'esclusiva del *regimen* della città, è costretto ad aprirsi, con lentezza e cautela, ai nuovi gruppi borghesi legati alle professioni e al commercio, tra i quali spiccano gli «uomini dell'alabastro».

Biblioteca di storia toscana moderna e contemporanea, vol. 42

1996, cm. 15 x 21, XII-266 pp. Lire 43.000

[ISBN 88 222 4419 2]

CASA EDITRICE

C.p. 66 • 50100 Firenze • Tel. (055) 65.30.684



LEO S. OLSCHKI

Fax (055) 65.30.214 • E-mail: celso@olschki.it